

nelle Chiese come nelle scuole di quest'Arcidiocesi, a partire dall'imminente anno scolastico, esclusa ogn'altra, venga questa sola usata per l'insegnamento elementare di nostra Santa Religione ai fanciulli; salvo a procedere a termini delle leggi canoniche e civili in confronto degli insegnanti che non ottemperassero a queste nostre disposizioni, come pure degli editori che se ne permettessero, sia in tutto, sia in parte la ristampa. — Udine, dalla nostra Residenza, 22 settembre 1897. »

Riguardo al testo di Storia Sacra, non troverei ragioni di mutare la Piccola Storia Sacra di Mons. Pellegrino Farini, operetta che fu approvata e prescelta da 54 consigli scolastici su 69, operetta che ha avuto circa 90 ristampe; che si adopera nelle prime classi del nostro Seminario Arcivescovile; che si presta ad essere appresa a memoria o riferita a senso dagli scolari, perchè ridotta a brevi capitoli; perchè riporta in carattere differente le parole della Sacra Scrittura; perchè appone moralità ed osservazioni ad ogni fatto, e domande appiè di ogni pagina.

Plausibilissima è l'iscrizione che apre il dotto e pio Prelato Mons. Vicario per gli studenti delle Scuole Superiori presso il Collegio-Convitto della sua Saluzzo, esempio che merita di essere imitato anche altrove. Ma qui m'avvedo d'entrare in un campo a me vietato; qui ci vuole una parola autorevole, che venga dall'alto e una penna migliore della mia.

Concludo intanto queste note pratiche ripetendo le parole del suddetto Vescovo: « Torniamo al Catechismo, torniamo Cattolici, chè il Cattolico sincero è pur sempre il migliore dei cittadini. »

Un educatore.

Il Cittadino si vale dell'occasione di questo opportunissimo articolo, d'un ottimo sacerdote e precettore, per commendare ancora una volta il providenziale Collegio Arcivescovile di Udine, di cui tanto sentivasi la necessità.

Arresto del podestà di Duino pei disordini contro gli italiani

Il nostro informatissimo e solertissimo corrispondente goriziano ci trasmette una notizia la quale fa sperare che il governo austriaco intenda propriamente mettere al dovere quelle autorità che, con detestabilissimo abuso, diedero ansa alla vergognosa caccia che gli sloveni esercitarono contro gli italiani. Egli ci invia il telegramma seguente:

Gorizia, 11 ottobre, ore 11.55.

Ieri è stato arrestato il podestà di Duino, Federico Ples, sloveno, per imputazione di complicità nei disordini contro gli italiani e nell'arrecamento di guasti alla scuola della Lega Nazionale, in Duino.

È stato tradotto alle carceri di Trieste, e pare che vorrà giudicato tra breve.

Il fatto solleva grande impressione.

Il Secolo XIX, giornale anticlericalissimo, parla d'un parroco « d'un comunello della Valdichiana, » che, — dice quel giornale, — « si presentò nell'ufficio municipale con due testimoni e una ragazza a braccetto, chiedendo le pubblicazioni di matrimonio. »

Il fatto potrebbe, pur troppo, essere vero: scandali se ne videro sempre. E' però anche un fatto che novantanove volte su cento trattasi d'invenzioni calunniose degli anticlericali. E riteniamo che sia così anche questa volta, poichè non si fa alcun nome: non del supposto parroco, non della supposta sposa, non del paese.

Notovela la chiesa che fa il Secolo XIX alla sua narrazione:

« Fra qualche giorno (il prete spretato) se n'andrà a Roma, ove lo accoglieranno le fraterne braccia dei protestanti, che ne faranno un pastore. »

E' quel che realmente suol avvenire con questi apostati e simile genia. I protestanti ricevono le ortiche ed erbe velenose che il Papa getta loro di sopra il muro.

Nuovo Collegio Arcivescovile

Vedi avviso in IV pagina.

I REDUCI

Il corrispondente romano del Cittadino di Genova manda al suo giornale questo grazioso quadretto sui tanti reduci dalle battaglie per l'indipendenza, dei quali tanto più aumenta il numero quanti più ne muoiono.

« La necessità di verificare esattamente i titoli dei soldati del 48-49 per la nuova pensione ha fatto nascere in alcuni garibaldini di qui l'idea di non permettere la camicia rossa e gli altri distintivi se non a chi provi di essere stato effettivamente con Garibaldi. »

« Ma questi signori vogliono addirittura la morte della istituzione garibaldina! Dove andrebbero a finire la Società dei Reduci, e gli stessi innumerevoli mille di Marsala, se per appartenere ai sodalizi, portar medaglie e far bella mostra di loro, bisogna dimostrare d'aver visto il fuoco e special-

mente d'averlo visto nella prima spedizione di Sicilia? »

« Le schiere votatarie non furono numerose, questo lo sanno tutti, e anzi, scbbene sia di moda il dire che « contro i tiranni tutti gli italiani fecero il loro dovere, » ci si tiene a dire che in ogni combattimento si era in pochi per accrescersi il merito delle meravigliose battaglie. »

« Ora come va che, partiti in pochi, sono ritornati in tanti? Come va che passati trenta anni dall'ultima spedizione di Garibaldi, cioè da Mentana, e coi vuoti che la morte opera in così lungo spazio di tempo, tutte le città sono ancor piene di gente che passa per aver sterminati austriaci, napoletani e pontifici? A dir vero il socio di questa Società sa benissimo che i tali e tali suoi colleghi non fecero mai le campagne, ma tace, pensando: « Se essi non ci furono tanto meglio; probabilmente crederanno che ci sia stato io. » E con questo tacito compromesso i volontari crescono volontari delle riunioni e delle dimostrazioni attuali; e tanto più possono dedicarsi con fervore ad esse, quanto più ebbero la prudenza di tenersi appartati dai pericolosi arruolamenti di ieri. »

« Non già che dalle spedizioni antiche non si potesse tornare. Un ufficiale dell'esercito regolare che aveva seguito Garibaldi nel Tirolo mi raccontava che, d'una schiera di tremila camicie rosse, appena cominciarono le fucilate rimanevano sul terreno d'azione un trecento forti e audaci combattenti per davvero; gli altri subito a correre di qua e di là per raccogliere feriti, principalmente dove non c'erano; a sorvegliare punti disosti, che nessuno minacciava; a provvedere anche con minori pretesti alle proprie vite preziose. Ma, ad ogni modo, anche per prepararsi la gloria in quella maniera lì, ci volevano delle fatiche: c'era pericolo di storcerci un piede, eppoi qualche palla matta può mandare a male qualunque precauzione. »

« Quant'era più sicuro invece assentarsi dalle proprie famiglie, dar un ultimo e provvisorio addio alle cose predilette, vagabondare bensì lontano dal tetto paterno, ma più lontano ancora dal nemico e a cose finite ritornare laceri e stanchi, raccontando le stragi operate, e deridendo la morte dispettosa che non aveva voluto saperne di vite tante volte offertele! Che semenzaio di reduci questo! Un paio di anni addietro, visitando re Umberto una città, gli fu presentato il presidente dei reduci, ed egli chiese: « Ebbene, mi dica che campagne ha fatto. » L'altro s'impappinò, ed il re con atto significativo passò oltre. Questa volta il misero eroe aveva trovato qualche compagno indiscreto, che aveva raccontato al re come fosse arrivato alla presidenza della Società senza essersi mai mosso da casa sua. »

Ricordiamoci che anche Crispi strombazzò d'aver salito l'erta di Calatufimi nero vestito e col sanocchiale, ma nessuno lo vide.

Notizie Vaticane

Ieri sera è partito il primo gruppo di pellegrini francesi, composto di circa 400 persone. Oggi parte il resto del pellegrinaggio.

Ieri è arrivato un piccolo pellegrinaggio inglese, d'un centinaio di persone, tutte ricche.

Ieri mattina nella chiesa di S. Girolamo degli Illirici furono celebrate esequie per l'imperatrice Elisabetta.

Su e giù per l'Italia

Il territorio di Marino (Roma) fu colpito da uno spaventoso temporale. I danni delle campagne e dei fabbricati son computati in 800 mila lire.

Le notizie di salute del comm. Costella giungono sempre più... rassicuranti. Lo stato fisico e morale del valent'uomo fa rapidi progressi di giorno in giorno. I salassi hanno prodotto un effetto magico. Di resto il ministro Pelloux pare alquanto impressionato per la malattia stranamente contagiosa dei commendatori. Egli, che ha sott'occhio le gesta di Tanlongo Lazzaroni, Monzilli, Cuciniello, Zemarano, Martinez, Cavallini, Favilla, Crispi ecc., proporrà alla Camera un supplemento all'articolo 248, che sembra troppo elastico, per sopprimere o almeno accorciare gli articoli dei commendatori. Ma la cosa sarebbe tanto bella che non possiamo sperare di vederla.

Il R.mo Prof. Perosi fece udire, in questi giorni, un saggio del suo nuovo Oratorio sulla Resurrezione di Cristo. L'impressione dei pochi presenti fu eccellente. Si prevede un successo superiore a tutti gli altri. Non si sa quando potrà essere rappresentato questo capolavoro, ma certo sarà prestissimo, perchè l'operosità dell'artista è fenomenale; basti dire che quest'ultimo Oratorio fu cominciato il 16 agosto e finito il 28 settembre. Appena Perosi sarà a Venezia, ne trarrà le parti, che saranno passate subito per la copia. Egli spera di compiere i 12 Oratori da lui prefissisi prima della fine del secolo; e saranno tutti in omaggio a Gesù Cristo.

Un'improvvisa ispezione fatta nella sede di Salerno del Banco di Napoli accertò l'esistenza di disordini e provocò la sospen-

sione del direttore. Si afferma trattarsi di disordini puramente contabili. Già, è sempre così. Una volta che non ci sono i denari, il conto certamente non quadra.

Ignoti ladri, penetrati in casa del possidente Azzarelli in Palermo, sul corso dei Milla, mentre il padrone era assente, involarono cinquantamila lire fra cartelle al portatore e oggetti preziosi.

Il Resegone, egregio foglio cattolico di Lecco, venne sequestrato e contemporaneamente veniva arrestato il gerente. Quest'atto inqualificabile, che rappresenta un'aperta offesa alla legge, eclissa perfino le gesta crispine e rudiniane. Caro quel Pelloux!

La piccola città di Campobasso è sotto l'impressione di un fatto tragico e commovente. Angela Totaro, rincasando dall'aver fatto alcune spessucce, s'accorse che la sua cassetta era in fiamme. Costernata per avere ivi lasciato solo il suo bambino si slanciò fra le fiamme, rimanendo carbonizzata insieme all'infante.

Domenica sera a Mirano, avvenne un fatto che merita di essere pubblicamente noto. Menotti Corvin, un frugolino di 12 anni, visto che un suo compagno, caduto accidentalmente nel canal grande dei Mulini, stava per affogare, senza pensare al pericolo in un balzo fu nell'acqua, e nuotando trasse in salvo il fanciullo il quale dava appena qualche segno di vita. Trascinato di poi nel cortile di una famiglia, tutto da solo, lo svestì e presi alcuni sacchi lo coprì incoraggiandolo di aver fiducia che tra breve sarebbe giunto qualcuno in loro aiuto. Rincasati gli inquilini dopo tre quarti d'ora gli prodigarono cure paterne.

In seguito ad ordine della Procura generale di Milano, fu sequestrato il primo numero del giornale *Il treno*, organo della *Lega dei ferrovieri*, chesi pubblica in quella città.

L'autorità giudiziaria di Asti sta istruendo un processo per corruzione elettorale commessa nel marzo 1897 a pro del candidato Gavotti nel collegio di Nizza Monferrato. Il ritardo nell'istruttoria deriva dal fatto che la Camera dei deputati atese sedici mesi per rinvio degli atti. E' questo il secondo processo elettorale che si fa per quella elezione, essendosene discusso già un altro per la stessa elezione, ma contro i soli elettori di Quaranti. Nel nuovo processo gli imputati sono 113, e fra essi figurano le persone più cospicue ed autorevoli del paese.

Zibaldone estero

Al palazzo delle poste di Parigi venne rubata una collezione di francobolli di gran valore. Ve ne era uno, fra gli altri che costava diecimila franchi (!!).

Il Figaro dice che tutti i comandanti di gendarmeria riceveranno una circolare confidenziale, prescrivente loro di arrestare il duca d'Orleans qualora il principe tentasse di passare il confine.

La Liberté di Parigi pubblica una dichiarazione del barone Legoux, presidente dei comitati imperialisti, nella quale si smentisce l'abdicazione del principe Vittorio.

Venne arrestato a Ginevra, Pietro Mantica, corrispondente della Tribuna, spia della polizia italiana, come implicato nell'affare del processo Lucheni, per aver prodotto cose sicrete.

Un decreto del Consiglio federale espelle dal territorio svizzero altri sei anarchici italiani.

I giornali annunziano che l'ambasciata italiana ha espresso al dipartimento della marina austriaca, in nome del governo italiano, la riconoscenza per avere la nave austriaca *Maria Teresa* accolto a bordo l'agente consolare italiano nella circostanza del bombardamento di Santiago di Cuba.

Cinque giornali

Da oltre il confine, ottobre 1898.

In una giterella che feci al di là delle nostre Alpi, m'incontrai con un pastore, intento a sfogliare giornali, e gli dissi:

« Abitante della solitudine, che diamine pensate di questi giornali? Se ne eccettuate quest'uno (e glielo indicai), non vi resta, a mio parere, che roba di sètte e partiti vanamente cospiranti a demolire quanto vi ha di bene, e la stessa cara patria nostra. Che ne sembra a voi? »

« Che cosa me ne sembra? S'accomodi un poco su questa pietra, signore, e, mentre il gregge pascola, le dirò quello che penso. In primo luogo ella deve sapere che io aveva cinque figli... Oh cari figli! E adesso... tutti via, tutti in giro pel mondo! »

« Ma che! non vi angustiate di troppo, se è solo per questo. Se non vi danno più sollievo, c'è pure la Divina Provvidenza che veglia sopra di noi. Essa vi porgerà, buon uomo, il bastone di sostegno nella vostra età matura. Ne dubitate? »

« No, o signore, ma volevo dire tutt'altra cosa da quello che si pensa lei. »

« Narratemi, narratemi! »

« I miei cinque figli erano tutti buoni, dappriocipio. Formavano la mia consolazione ed il mio sostegno. Per sventura dovettero allontanarsi qualche tempo da queste valli tranquille e semplici ed al loro ritorno entrò

la discordia nella mia famiglia. Non mi rimase fedele che il primo. E quando ebbi a costruirmi quella casuccia laggiù, in fondo alla valletta, mi toccò sentir mille improprietà e più bstemmie che non avessero capelli in testa. Il secondo voleva più cornici ed infioriture che nel Pantheon di Roma. Il terzo esigeva tante stufe quante ce n'è nella reggia di Francesco Giuseppe. Il quarto voleva una ritirata in ogni angolo, come nel loco comunale di Venezia. Il quinto poi era il rovescio degli altri quattro, e smangiava di tutto demolire. La Babilonia non poteva durare a lungo. Per il che, montato un poco sulle bizzze, dopo di averli richiamati all'ordine, i perversi mi abbandonarono, e non li vidi più... E non vuole ch'io sia infelice? »

« Sì, pur troppo, o buon uomo. Ma abbiamo tutti una croce da portare. »

« Lo, credo, signore. Anche il nostro amato Francesco Giuseppe... »

« Vedete, adunque. Ma dove li avete, adesso, questi figli? »

« D'persi pel mondo, in Oza Magoga. Il più vicino è il primogenito, buono assai, dedito a lavori di cestini in Udine, e che, oltre ad un po' di denaro, — che Dio lo ricompensi, — mi ha spedito altresì questo *Cittadino Italiano*. Dal secondo non ho avuto che questo ricordo, l'*Illustrazione popolare*. Dal terzo un numero dell'*Adriatico*. Dal quarto il *Friuli*, col timbro però d'un paese fuori di Udine. Dal quinto il *Secolo*. Ma un centesimo mai. »

« E perchè vi hanno mandato i giornali? »

« Per mia maggior sventura, signore. E questi cinque giornali sono la fisionomia autentica dei miei cinque figliuoli. Il *Cittadino* mi ricorda la fedeltà del primogenito. L'*Illustrazione* le vanità del secondo. L'*Adriatico* le ardenti passioni del terzo. Il *Friuli* le abiettezze del quarto. Ed il *Secolo* il vandalismo del quinto. »

Io rimasi sbalordito, ed egli, dopo un po' di silenzio, riprese:

« Ed il *Cittadino* mi dice altresì che il mio primo figlio vive, e viene premiato a Torino. L'*Illustrazione* che il secondo ha fallito per soverchio lusso. Il *Friuli* che il quarto è in un ospedale per vizi immondi. L'*Adriatico* che il terzo stette incatenato alcuni mesi, per idee sovversive, a Milano. Il *Secolo* che il quinto fu espulso da Ginevra per insulti alle autorità. »

Io guardai fisso in volto quell'uomo, per accertarmi se dicesse il vero, ed egli mi fece l'impressione d'un misterioso fantasma tenente sul palmo della mano i frutti della stampa moderna. Egli ripigliò:

« Cattolico, liberale, socialista, massone e anarchico sono i miei figli, e questi cinque giornali sono il loro ricordo, il loro sembiante, e la storia delle loro avventure. Non li tengo che per questo, signore, e nella sua bontà ha da compatirmi. »

« Sì, o buon uomo. Anzi farò che molti altri si prendano pietà di voi e che tutto il Friuli ammiri lo sconosciuto vostro buon cuore. »

« Grazie sincere! e dall'importante suo posto dica pure che nella sua gita oltre il confine italiano ha trovato il Conte di San Hermagar decaduto ed errante nella valle di Pancia, tra i ferri e le tombe di soldati estinti, in qualità di pastore, per non morire di fame. Dica che la rivoluzione italiana ha rovinato un figlio adottivo della vostra bellissima e infelicitissima terra, maresciallo per più anni sotto il suo servizio. Dica che da questi monti echeggia il grido: « O voi che state in alto, mettetevi a tempo i treni ai vostri figli degenerati, altrimenti ben presto voi proverete la sorte miseranda dell'infelice pastore austriaco! » Planus. »

Dalla Provincia Codroipo

9 ottobre (rit.).

Ugo Buttazzo, — tanto nomini nullum par elegium, — il feroce anticlericale di Codroipo, il fanatico ventisettebrista, il cucco dei liberali di qui, il factotum di tutte le feste liberali, anticlericali, antipapali; quel Buttazzo che da energumano ci assaliva sulla *Patria*; quel Buttazzo eterno lodatore, inneggiatore, panegirista, de'la Breccia di Porta Pia; quel Buttazzo che più volte nei suoi articoli frenebondi minacciò l'esilio e la sassaiuola al nostro veneratissimo Arciprete; quel Buttazzo che rimetteva con compiacenza infinita i fatti del prete Biasotti, da' suoi confratelli unanimemente stigmatizzato; quel Buttazzo che i lettori conoscono tanto bene quale capocchia delle lotte giornalistiche passate, è caduto sotto il fardello delle responsabilità che s'aveva addossato sulla groppa. Un ordine superiore, giorni fa, lo s'espese dal suo impiego di ufficiale postale. Per una settimana nel suo ufficio fu un tramestolo indavolato; l'ispettore ed un delegato rovistarono carte, registri, e naturalmente anche le casse. Non consta se il panegirista della Breccia di Porta Pia abbia applicato il sistema da lui tanto lodato, aprendo qualche breccia egli pure. Consta però ch'egli fu sospeso, non certo per imputazione d'eccessivo galantominismo, e... basta.

Sappiamo però che il *Triangolo* e la *Uas-suola* lavorano sempre a tutt'uomo per ri-

sollevare i loro caduti, si chiamin anche Costella e Crispi. Benissimo... ma i fatti non si distruggono.

Prima di chiudere, domandiamo a Giacomo Sandri, a Mustafà, e al Diavolo Bitrù, se sia un agire da cavalieri e da eroi il lasciar passare sotto silenzio questo fatto di cronaca sì importante per Codroipo, senza nemmeno uno straccio di... comunicato!

Eh via! Se il Buttazzo fosse stato un prete! Che comunicati! Che corrispondenze! Che foglietti volanti! Ma questa volta il Buttazzo non è prete; come, tempo fa, non era prete il Tesseri! Già, già, lo sapevamo!...

Intanto, ecco rinnovata la storia dell'andar per suonare e tornarsene suonati! F. D.

Aviano

10 ottobre.

La frazione di Villotta è sotto l'impressione di un fatto recente. Un nipote, con un sasso appuntito, ruppe il cranio ad un suo zio; questi adesso è in pericolo di vita, quello è latitante.

Il giovinotto si chiama Antonio Fantin, di Angelo, d'anni 26; l'infelice Matteo Fantin fu Sebastiano, d'anni 51.

Questioni d'interesse avevano provocato una rissa tra i due poco tempo prima, rissa cessata per intromissione di presenti. Il Matteo Fantin si era recato quindi al pascolo poco lungi da casa, e ne ritornava sul far della notte, quando venne proditoriamente aggredito dal nipote.

Le autorità tosto accorse providero pel ferito e subito si son messe alla ricerca del delinquente.

Il nostro paese è indignato, anche perchè perde del suo buon nome con questo succedersi di gravi fatti di sangue.

Ragogna

10 ottobre.

Il nuovo Parroco M. R. D. Domenico Comello, è giunto fra noi sabato sull'imbrunire. Facendo voti che il nostro valoroso *Cittadino*, di cui dovunque si sente dire un mondo di bene, s'ingrandisca, terrà conto del suo attuale spazio angustissimo, e quindi sarà breve breve.

L'accoglienza, non occorre dirlo, fu oltremodo festosa e cordiale. A nome del paese diede il benvenuto al novello Pastore il M. R. D. Giovanni De Monte, Cappellano di Pignano. Il paese era messo a festa, l'esultanza era dipinta sul volto di tutti. Alla domane al Vangelo rivolse al popolo un edificante e pratico discorso il Rmo Mons. Tessitori, delegato dall'insigne Collegiata di Cividale a immettere in possesso il nuovo Parroco, di cui dopo udimmo la parola dotta, calda di zelo e d'affetto.

La musica, eseguita da un' eletta di chierici e diretta dal M. R. D. P. A. Colle mansionario della vostra Metropolitana, soddisfecce assai. Notai fra i convenuti per la solenne circostanza Mons. Di Lena arciprete di S. Daniele, Mons. Candelini pievano di Nimis, patria del parroco, non che le notabilità del paese, ed altri che sarebbe lungo il numerare.

Si può dire che tutto andò assai bene e che il neo-parroco può esser contento d'aver inaugurata la sua nuova missione con una festa sì bella.

Lino.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Mercoledì 12 ottobre — s. Fede vergine.

Fiere e Mercati della Provincia

Mercoledì 12 ottobre — Casarsa, Mortegliano

Ancora del funerale del conte Tullio. — Nella relazione ieri data del funerale del conte Tullio lo spazio tiranno ci fece sottacere tanti nomi di egregie individualità che rappresentavano anche istituti pii.

Non li possiamo neppur oggi tutti indicare, ma solo accenniamo alla presenza di Monsignor Zucco, anche quale Direttore delle Derelitte, dell'Asilo Infantile dell'Immacolata, di Don Eugenio Bianchini vice-rettore dell'Istituto Tomadini, del consigliere comunale ing. Comencini nell'Istituto Benati, del quale Istituto eravi piccola squadra di orfanelli.

Il non sfollato intervento della cittadinanza, da tanti biasimato, è stato causato dai motivi ieri esposti. Del resto la memoria del nobile conte Tullio rimarrà imperturbata, come egregiamente disse l'avvocato Capellani, perchè la carità efficacemente influisce nei cuori, e viva in essi mantiene la facella della riconoscenza.

Il passaggio dell'imperatore di Germania per Udine. — Giovedì 13 corrente, verso le 10,45 antimeridiane, sarà di passaggio per la nostra stazione ferroviaria l'imperatore di Germania.

Viaggia in treno speciale, e le cautele di vigilanza nel viaggio sono scrupolissime. Alla nostra stazione non saranno concessi per la circostanza biglietti d'ingresso ed il treno sosterrà pochissimi minuti.

Anarchia o Bacchereide? — Ieri sera dopo le 4 certo Parussati Giuseppe di Ferdinando, d'anni 20, di Latisana, è stato arrestato in Mercatovechio, perchè, dopo di aver inveito contro un signore al quale chiedeva denaro con

insistenza, aveva pronunciato espressioni sovversive ed anarchiche.

Condotta all'ufficio di vigilanza urbana, il ritratto del re lo fece più inviperire, e gli si dovettero applicare le castagnole, e così stretto venne tradotto in camera di sicurezza dalle guardie di città.

Era brillo più che altro, perchè in quel momento non indossava la giacca, che aveva lasciata in un'osteria a garanzia dell'ultimo b'chiere.

Corrispondenza anarchica? — Due ragazzotti quindicenni, certi M. S. e F. O., stamattina hanno trovato in una via nel centro della nostra città una sopraccoperta timbrata dalla posta e diretta a nota persona di qui. Entro c'era un vigliettino con scritti due voci e un teschio, le parole: « *Veleno — Dinamite Pugnale — W l'anarchia.* » Ti salutano i discepoli E. P. e B. G. (iniziale) »

Il maestro di questi discepoli, se è cosa seria può andarne superbo.

Sessione della Corte di Assise. — La sessione autunnale della Corte d'Assise verrà aperta il 16 novembre. Si credeva che in detta sessione sarebbe stato svolto il processo per l'incendio del Collegio Paterno di qui, ma l'istruttoria non è ancora completamente maturata.

Si tratteranno quindi tre sole cause, e cioè le seguenti:

16 e 17 — Moretti Natale, da Rauscedo (S. Giorgio della Richinvelda), accusato di omicidio, difeso dall'avv. Bertacoli;

18 e 19 — Zamaro Giacomo, da Buttrio, accusato di mancato omicidio, difeso dall'avv. Caratti;

22 e 23 — Borgnolli Giuseppe da Orsaria, accusato di omicidio, difeso all'avv. Giardini.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Nelle sedute dei giorni 12, 25 e 26 settembre 1898 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Deliberò di far adesione al congresso internazionale indetto in Torino pel mese di ottobre '98 per trattare in ordine ad argomenti interessanti l'amministr. prov. le senza però inviare apposito rappresentante.

— Approvò il progetto esecutivo dei lavori di costruzione della scogliera al piede della Frazza di Chiassia lungo la strada prov. del Monte Croce contemplante la preavvisata spesa di L. 30000 autorizzando le pratiche d'asta.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò i progetti di quinquennale manutenzione 1899-1903 della strada — Maestra d'Italia tronco I, — Triestina e del Taglio — e del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia, autorizzando le pratiche d'asta.

— Accordò L. 100 al Circolo Agricolo di Latisana, per i premi da concedersi per la mestra bovina indetta pel giorno 11 novembre 1898.

— Autorizzò l'esecuzione di vari lavori di manutenzione fabbricante di proprietà della Provincia.

— Nominò Sig. Concari cav. Francesco e Asti cav. Domenico membri della Commissione prov. di vigilanza per le Società cooperative di produzione e di lavoro.

— D'urgenza in sostituzione del Consiglio propose al Ministero il conferimento del posto vacante del Legato Carnazai in l'istituto delle figlie dei militari italiani in Torino a favore della Sig.a Giordina Nodari.

— Dichiarò nulla ostare al rimpatrio della maniacca Chiese Rosalia di Resia ricoverata nell'ospedale di Gorizia.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di N. 17 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli.

— Tinnò a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri a carico prov. le degenati nei vari manicomi durante il mese di luglio 1898 delle quali risulta che a 30 giugno si trovavano ricoverati N. 746 maniaci, che durante il mese di luglio ne entrarono 56 e ne uscirono 35 dei quali 21 perchè guariti e migliorati e 15 perchè morti; per cui a 31 luglio si trovavano ricoverati N. 766 maniaci, cioè 20 più che nel mese precedente, 58 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 100 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

— Idem relativamente al mese di agosto 1898 durante il quale entrarono N. 49 maniaci e ne uscirono N. 44 dei quali 28 perchè guariti o migliorati, e 16 perchè morti; per cui a 31 agosto si trovavano ricoverati N. 771 maniaci cioè 5 più che nel mese precedente; 32 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 106 più della media dell'ultimo decennio a 31 agosto.

— Rifiutò di assumere a carico provinciale la spedalità in Serravalle della maniacca Pre-setto Teresa perchè fu ritenuta appartenere per domicilio di soccorso al Comune di Guariane in Provincia di Treviso.

— Autorizzò di pagare:

— A Bidnost Antonio imprenditore Udine L. 2800 in causa primo acconto delle opere

di manutenzione 1898, del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia.

— A Chiarandini Ermenegildo, di Udine L. 800 in causa acconto come sopra lungo la strada Cormonese.

— Allo spedale di Palmanova L. 3177 in causa saldo dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di agosto 1898.

— Alla Giunta di vigilanza del Manicomio di S. Clemente in Venezia L. 3669,76 in causa anticipazione di spesa mantenimento di maniache povere pel V. bimestre 1898.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco.

Teatro Minerva. — Due produzioni affatto scurrili sono state date ieri sera al nostro Minerva. Pur chi ha riso del riso sguaitato per le trivialità nauseanti seminate in esse a piene mani non può non riprovare il modo a cui si vuole informato il teatro.

La diffidenza per le nuove messe in scena è legittima, e speriamo che sempre più si consolidi. La gioventù abbisogna di sana educazione alla quale potrebbe contribuire il teatro.

Che se vi è l'incentivo della cassetta, è a ritenersi che la sbagliano e l'artista e l'imprenditore: il popolo comincia a rinsavire.

Corriere commerciale

Mercati dei grani
Udine — Frumento da L. 17.50 a 18.75, segala a L. 13.25, granoturco da L. 10.50 a 13.15, gialloncino da L. 12.90 a 13, lupini da L. 7.20 a 7.50.

Diversi
Castagne da L. 9 a 13, fagioli a L. 25 e 26, uva da L. 25 a 40, fichi da L. 11 a 18, Burro della montagna a L. 2 il chilogramma.

INFORMAZIONI PARTICOLARI

« del Cittadino Italiano »

Roma, 11. — Si moltiplicano le manifestazioni socialiste, in reazione contro le sentenze dei tribunali militari e contro il diniego d'un'amnistia. I deputati prigionieri Tarati e De Andreis furono posti già in più luoghi quali candidati ai Consigli amministrativi. E domenica furono eletti all'unanimità consiglieri comunali di Forlimpopoli.

— Ieri sera v'è stato Consiglio di ministri. Vi si trattò delle spese per la marina, decidendosi di portare da 19 a 26 milioni lo stanziamento per la riproduzione del naviglio e di aggiungervi altri 4 milioni che si otterrebbero con economie.

— La *Gazzetta Ufficiale* contiene un decreto che ordina la coniazione di tre milioni di monete divisionali d'argento, alla quale provvederà la zecca di Roma mediante la refusione di spezzati d'argento eritrei. Si conieranno cinquecentomila pezzi da due lire e due milioni da una lira.

Parigi, 11. — Si afferma che il governo abbia mandato espliciti ringraziamenti al Papa per le parole da lui dette ai pellegrini francesi nel ricevimento di sabato. Però la notizia mi sembra *contourée*.

— Gli scioperanti dell'Esposizione rifiutano di riprendere i lavori. Dal Consiglio municipale e dal generale ebbero promessa d'asseccamento nelle domande che fanno presso gli impresari.

— Minacciato uno sciopero generale degli impiegati ferroviari.

Smentite che Esterazy sia stato arrestato. Regna grande effervescenza contro l'Inghilterra per la questione di Fasciada.

Berlino, 11. — Benchè taluni giornali affermino essere stato definitivamente richiamato il conte Bülow ministro di Prussia presso la Santa Sede, la notizia non è ancora sicura. In ogni modo tratterebbe soltanto d'un cambiamento di titolare.

— La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 5 per cento e l'interesse sulle anticipazioni al 6 per cento.

— Dimani la coppia imperiale parte pel viaggio in Oriente. L'entusiasmo destato sulle prime da questo viaggio, anche in molti Circoli politici, è quasi sbollito, e non si è senza timore per la vita dei sovrani. Di qui le precauzioni prese, che fanno quasi assomigliare il viaggio stesso ad una traduzione di luogo in luogo per mezzo della polizia.

In Palestina, nei porti e nelle città principali della Siria, a Costantinopoli, e altrove, si espellono a centinaia gli operai stranieri, si fanno perquisizioni ed arresti; si imprigionano anche molti lavoratori tedeschi; dappertutto son disseminati agenti di polizia spediti laggiù dalla Germania. Oltre ciò è stato disposto perchè una grossa scorta militare accompagni i sovrani in ogni punto ch'essi toccheranno dell'impero turco, e perchè lungo le linee ferroviarie siano schierate numerose truppe.

Newchâtel, 11. — Venero scoperti gli

autori dei manifesti anarchici affissi nella notte di sabato; sono due balordi giovinetti che niente hanno a che fare coll'anarchia e volevano mistificare il pubblico. Saranno giudicati dal Giudice di Pace.

Dispacci Stefani e particolari
(Servizio diretto del 'Cittadino Italiano')

La Babilonia di Creta

Londra, 10. — Il *Daily Mail* ha da Atene: L'ammiraglio russo invitò i cristiani di Retimo a lasciare la città entro sei giorni.

Lo *Standard* ha da La Canea: Gli insorti continuano ad incendiare le abitazioni dei mussulmani.

Costantinopoli, 10. — Tewfik pascià comunicò agli ambasciatori delle quattro potenze firmatarie della Nota relativa a Creta che il sultano consente a richiamare le truppe turche dall'isola, ma domanda che, in base all'assicurazione data dalle quattro potenze che non si violerà la sua sovranità, una piccola guarnigione turca si mantenga in una località di Creta come affermazione della sua sovranità. Gli ambasciatori promisero di riferire ai rispettivi governi, da cui non è ancora giunta la risposta.

La questione di Fasciada
il libro bleu

Londra, 11. — È stato pubblicato il *Blue Book* (Libro azzurro), intitolato: *Corrispondenza col governo francese riguardo alla valle superiore del Nilo.* Comprende i documenti fino al 3 ottobre, contenenti le conversazioni tra l'ambasciatore inglese a Parigi, Monson, e il ministro degli esteri, Delcassé, relativamente all'occupazione di Fasciada da parte dei francesi. Monson sostiene che, in seguito alla presa di Kartum, i governi inglese ed egiziano sono per diritto di conquista padroni di tutti i territori già appartenenti al califfato. L'Inghilterra non consentirà mai a transigere su questo punto. Monson replicatamente affermò che la situazione era grave, e che la Francia non poteva rimanere a Fasciada. Finalmente Delcassé disse che aspettava il rapporto di Marchand; ma Monson dichiarò che l'Inghilterra non cambierà affatto il suo modo di vedere.

I giornali approvano la condotta del governo nella questione.

Rudini da Faure

Parigi, 11. — Ieri Felix Faure ricevette nel pomeriggio, in udienza privata, il marchese Di Rudini.

La spedizione anglo-egiziana

Cairo, 10. — Sono infondate le voci delle dimissioni di Kitchener, che sarebbe trasferito al ministero della scoperta a Kartum del tesoro del Califfo.

Osman Digma e il califfa si diressero verso il Mar Rosso. L'Ufficio delle informazioni dice che potranno venir fermati quando si vorrà.

Terremoto in Bosnia

Seraievo, 10. — Ieri sera alle ore 8.45 vi fu una violenta scossa di terremoto.

I sovrani tedeschi in viaggio

Potsdam, 10. — I sovrani di Germania partiranno domani sera per Castello di Kremenec, per assistere ai funerali della principessa Alberto. Mercoledì mattina proseguiranno il viaggio, via del Semmering, arrivando a Venezia giovedì alle ore 12.45 pomeridiane.

Dopo visitati i reali d'Italia, gli imperiali di Germania s'imbarcheranno, nel pomeriggio di quel giorno stesso, sull'yacht *Hohenzollern*, che salperà per Costantinopoli.

Per Creta

Londra, 11. — Si ha da Costantinopoli che la risposta della Porta alla Nota collettiva delle quattro potenze riguardante Creta, rimessa ierisera agli ambasciatori, contiene l'accettazione del richiamo delle truppe e dei funzionari ottomani da Creta, esprimendo però alcuni voti.

Sciopero di scultori in legno

Parigi, 11. — Il sindacato degli scultori in legno votò lo sciopero. I giornali constatano tuttavia una tendenza ad un miglioramento della situazione.

Echi della guerra ispano-americana

Madrid, 11. — Il Consiglio dei ministri concretò nuove istruzioni per la commissione della pace a Parigi. A proposito delle Filippine un dispaccio da Rios considera l'insurrezione di Visaya come terminata.

Antonio Vittori gerente responsabile

PITTECOR

(Olio di fegato di merluzzo con catramina — speciale olio di catrame Bertelli — al 5 0/0)

combatte vittoriosamente

SCROFOLA, RACHITISMO, ANEMIA CLOROSI, DEBOLEZZA POLMONARE

È un meraviglioso, pronto, efficace

RICOSTITUENTE

Giornalmente ci pervengono relazioni di Medici che lodano senza restrizioni questa bene riuscita preparazione, e fra di esse ne scegliamo e riportiamo quante lo spazio consente. Oltre all'efficacia come medicamento, e come ricostituente, il Pittecor ha il sommo vantaggio di avere un

SAPORE PIACEVOLE e di essere DIGERIBILISSIMO

PER I BAMBINI, PER GLI ADULTI, PER I VECCHI

INVITO

NELL'OTTAGONO GALLERIA V.E. MILANO - VISITATE LA

Mostra CAMPIONARIA

dei prodotti chimico-farmaceutici dei laboratori A. BERTELLI e C. (Sapori, Profumeria Venus, Liquori Igienici, ecc.) È una esposizione superba, ultra-parigina, che verrà frequentata da tutte quelle persone le quali tengono non scarsi elementi d'igiene nel bagaglio della esperienza pratica della vita. I preparati di toilette della Casa Bertelli raccolsero già molta lode dai più reputati igienisti, ed ora quindi sentito il bisogno di un impulso nuovo e più vigoroso alla loro propaganda, ormai universale.

GRATIS

ALLA NOSTRA CLIENTELA

MANDIAMO IL

CODICE della BELLEZZA

splendida pubblicazione, riccamente illustrata, ove sono suggerite colle più sane massime di toilette igienica, le pratiche per sviluppare una bella ed abbondante capigliatura, per ottenere la bianchezza e morbidezza della pelle, per conservare i denti sani e bianchi, e quanto occorre infine per ottenere la bellezza e la salute. — Il Codice della Bellezza costa L. 1.50, ma si spedisce verso il semplice rimborso delle spese in cartolina-vaglia da centesimi 20 alla Ditta A. Bertelli e C. Milano, via P. Frisi, 28.

«... Amministrat il Pittecor ad una giovinetta di anni 12, tossicosa, figlia di una madre morta tisi. Di giorno in giorno che progrediva nella dose del rimedio, la tosse diminuiva, migliorando in nutrizione e forze...»

«... Un giovinetto di sei anni, anch'esso tossicoso da circa un anno, con catarro bronchiale e frequenti attacchi di asma, scarsa nutrizione, pallidezza, etc., subito incominciata la cura del Pittecor migliorò e progredì come migliorando...»
Porpetto (Udine). Dott. PELLIZZO GIOVANNI.

«... L'olio di fegato di merluzzo alla catramina, denominato Pittecor (del chimico Bertelli), mi riuscì efficacissimo nella affezioni catarrali orache dell'albero respiratorio, come pure nel sistema linfatico glandulare. I bambini lo tollerano egregiamente...»
Maggio (Udine). Dott. PROSPERO CIGOLOTTI.

«... Il Pittecor — preparato rinfrescissimo, che si guadagna tutta la mia fiducia — lo adopero e lo adopererò sempre, con predilezione, in tutte quelle forme morbide, specie polmonari e del sistema glandulare, in cui alla non dubbia virtù nutritiva dell'olio di fegato di Merluzzo si debba congiungere, nella cura, quella specifica dei derivati dal catrame...»
Mantova (Udine).
CESARE Dott. GIULIO
Direttore dello Stab. idroterapico
«Fonte Giulia» Poffabro.

«... Il Pittecor mi ha egregiamente corrisposto nelle lenti affezioni polmonari e in soggetti eminentemente scrofolosi...»
Chiens (Udine).
Dott. JACOPO TOFFOLUTI.

«... Per le esperienze fatte del Pittecor, ho constatato come sia assai efficace nelle affezioni catarrali ed in specie nelle forme bronco polmonari di lento decorso caseose e tubercolose, migliorando la nutrizione e limitandone il progresso. — Spiega poi incontestabili vantaggi qual ricostituente nella scrofolosi e nell'anemia...»
Cordenons (Udine). Dott. BORSATTI JACOPO
Medico-Chirurgo

«... Ogniqualvolta ho prescritto nella mia pratica privata il Pittecor, sono stato sempre soddisfatto dei vantaggi ottenuti e in modo rilevante quando veniva ordinato ad ammalati di catarro cronico bronchiale, tisi incipiente, e nelle affezioni stramose dei bambini...»
Mantova (Udine). Dott. SINA ANGELO
Medico-Chirurgo

«... Con tutta tranquillità di coscienza posso dichiarare d'aver avuto sempre coll'uso del Pittecor ottimi risultati, specialmente nelle affezioni bronco-polmonari e nei soggetti scrofolosi...»
Udine. MARZUTTINI Cav. Dott. PAOLO
Medico-Capo Municipale

«... Per le esperienze da me fatte posso confermare al pari della generalità dei miei colleghi che il Pittecor è raccomandabile per i buoni effetti che dà nelle malattie dell'orano respiratorio...»
Ampezzo di Carnia, (Udine)
D. U. VITTORIO CORAZZA.

«... Dichiaro che da molto tempo uso su larga scala il Pittecor, che mi corrisponde ottimamente nelle affezioni specialmente bronchiali e polmonari, di carattere sub-acuto e cronico...»
Gemona (Udine) MILANI Dott. DANIELE.

IL PITTECOR costa L. 3.00 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60 franco di porto; UNA BOTTIGLIA TRIPLA L. 6.50 più cent. 60, se per posta; DUE BOTTIGLIE TRIPLE L. 12.25, franco di porto Rimet. tere cartolina-vaglia alla Ditta proprietaria, con brevetto, A. BERTELLI e C., via Paolo Frisi, 26 MILANO, e alla Mostra Campionaria Bertelli in Galleria Vitt. Eman. Milano.
IL PITTECOR VENDESI ANCHE IN TUTTE LE FARMACIE.

Abbonamento straordinario al
'Cittadino Italiano' L. 3,50

IMPORTANTE
AVVISO
ALLE
IGNORE

UNICO
preparato
che toglie i peli e la
lanuggine senza danneggiare
la pelle. È inoffensivo e dà
sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle
vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono
premiati in varie Esposizioni con diplomi
d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV
Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.
Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.
Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Prima dell'applicazione



Dopo l'applicazione

Abbonamento straordinario al
'Cittadino Italiano' L. 3,50

VOLETE LA SALUTE??



BEVETE
IL
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

Il Ferro-China-Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipa denta atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il Ferro-China-Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il Ferro-China-Bisleri è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO
Medico Oncario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Questo Collegio Convitto (che nel prossimo anno scolastico si aprirà in locale provvisorio, ma che in seguito avrà ampio fabbricato in una delle più amene posizioni della città) è fondato dall' Eccellentissimo mons. Arcivescovo nostro per offrire ai giovani di civile famiglia una compiuta educazione religiosa e letteraria che li renda sostegno e decoro non meno della famiglia che della Patria.

**COLLEGIO CONVITTO
ARCIVESCOVILE
DI UDINE**

L'istruzione comprende nel prossimo anno le classi elementari superiori, e la prima classe ginnasiale. — Gli insegnamenti verranno impartiti da maestri e professori patentati a norma dei programmi governativi. — Alle scuole annesse al Collegio verso modicissima retta mensile, potranno esser iscritti anche alunni esterni.

Per avere il programma del nuovo Collegio e per ulteriori schiarimenti dirigere le domande alla Direzione del Collegio Arciv. — Via Ronchi N. 25 - Udine.